

FRIEZE MASTERS 2023

Pietro Consagra

PREVIEW

Mercoledì 11.10.2023 (su invito)

DATE11.10 – 15.10.2023

Dopo la partecipazione alla sezione Spotlight nel 2021 e alla Main Section nel 2022, la Galleria Tommaso Calabro è lieta di partecipare a Frieze Masters 2023 (Main Section) con uno stand monografico dedicato allo scultore italiano **Pietro Consagra (1920 – 2005)**.

Nato a Mazara del Vallo, Sicilia, nel 1920, **Pietro Consagra** è stato uno degli scultori italiani più importanti del secondo dopoguerra. Dal 1947 circa, momento in cui inizia a realizzare le sue prime sculture astratte, Consagra aspira a creare una scultura che sappia rispondere alle esigenze di una società moderna, basata su una visione egualitaria e democratica del mondo. Da qui, la teorizzazione della sua rivoluzionaria "scultura frontale", che rifiuta la tradizionale tridimensionalità della scultura per favorire un'interazione più diretta e libera tra arte, pubblico e ambiente circostante. Nel creare opere "frontali" da fruire da un unico punto di vista, come antidoto alla retorica e all'autoritarismo della scultura artistica convenzionale, Consagra integra l'oggetto plastico e il suo contesto in una visione completamente nuova dello spazio.

Prendendo le mosse dalla mostra "Pietro Consagra. Immagini Vaganti", a cura di Paola Nicolini, tenutasi in Galleria tra il settembre e il dicembre 2022, lo stand della Galleria Tommaso Calabro a Frieze Masters promuove una **lettura non convenzionale della ricerca di Consagra**, allontanandosi in parte dall'immaginario maschile tradizionalmente associato alle sue monumentali sculture in ferro, bronzo e marmo. Per l'appunto, la selezione include esempi dalle serie dei **Giardini, Ferri e Piani appesi**, sculture colorate realizzate negli anni Sessanta con lastre intersecanti di ferro e alluminio, in cui Consagra si confronta con le nuove sperimentazioni della Pop art.

Lo stand riserva spazio anche a creazioni meno conosciute dell'artista, la maggior parte delle quali sono **esposte per la prima volta al di fuori dell'Italia in questa occasione**. Sono inclusi esempi di **Lenzuoli** – tessuti in cotone dipinti con colori lavabili, che Consagra inizia a realizzare nel 1967 durante un periodo di insegnamento a Minneapolis presso la Scuola di Belle Arti – insieme a due **dipinti e mobili** colorati disegnati dall'artista per la sua vita quotidiana. Questi pezzi esemplificano al meglio la libertà creativa dell'artista e la sua interpretazione volatile della scultura come una combinazione di colori, superfici, aria e suono.

Sebbene opere di Consagra siano incluse nelle collezioni di importanti musei italiani e internazionali (tra cui la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma;

TOMMASO CALABRO

Pinacoteca di Brera, Milano; Solomon R. Guggenheim Museum, New York; MoMA, New York; New Orleans Museum of Art di New Orleans; Philadelphia Museum of Art, Philadelphia; National Gallery, Washington; Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington; Tate Gallery, Londra; Ludwig Museum, Colonia; Sprengel Museum, Hannover; Musée d'Art Moderne Centre Georges Pompidou, Parigi; Museo Ermitage, San Pietroburgo; Musée de la Sculpture en plein air, Anversa; Art Gallery of Ontario, Toronto), la nostra presentazione a Frieze Masters vuole suscitare una **nuova ondata di apprezzamento** di uno scultore così importante, svelando aspetti inediti della sua ricerca e riaffermando la sua posizione sulla scena artistica globale.

La partecipazione della Galleria a Frieze Masters 2023 coincide con la **pubblicazione del catalogo ragionato delle sculture di Pietro Consagra** – a cura di Luca Massimo Barbero insieme a Gabriella di Milia Consagra, pubblicato da Skira Editore – che rappresenta la prima panoramica esaustiva dell'opera scultorea dell'artista.

PIETRO CONSAGRA (Mazara del Vallo, 1920 – 2005, Milano)

Nato nel 1920 a Mazara del Vallo (Trapani), Pietro Consagra studia all'Accademia di Belle Arti di Palermo. Nel 1944 si trasferisce nella Roma appena liberata dalle truppe americane, dove conosce Turcato, Mafai e Guttuso, con il quale condivide lo studio. Le prime mostre risalgono alla primavera del 1946, anno in cui, a dicembre, si reca a Parigi dove la visita agli studi di Brancusi, Giacometti, Laurens, Gonzales e alla casa di Pevsner stimola le sue prime ricerche astratte. Rientrato a Roma, il 15 marzo 1947 nel suo studio in via Margutta 48, scrive insieme ad Accardi, Attardi, Dorazio, Mino Guerrini, Perilli, Sanfilippo e Turcato, il manifesto che sarà pubblicato nel primo numero della rivista *Forma* in cui gli artisti, dichiarandosi "formalisti e marxisti", intraprendono una battaglia contro la deformazione picassiana e il romanticismo metafisico in nome dell'astrattismo, unico linguaggio, a loro avviso, ancora in grado di operare un profondo rinnovamento dell'arte. Risale al 1948 la sua presenza al *Salon des Réalités Nouvelles* al Palais des Beaux-Arts di Parigi. Nel 1949 con Arp, Brancusi, Pevsner e altri, partecipa alla mostra di scultura contemporanea, curata da Giuseppe Marchiori, nel giardino di Palazzo Venier dei Leoni a Venezia (Fondazione Peggy Guggenheim). In quell'occasione, Peggy Guggenheim acquista una scultura di Consagra di grandi dimensioni.

I *Colloqui* vengono presentati alla Biennale di Venezia del 1954 e del 1956. Segnano una svolta artistica e filosofica nella ricerca dell'artista, liberando la scultura dalla sua tridimensionalità storica e prediligendo una visione frontale, in dialogo diretto con l'osservatore. Altre personali di Consagra si tengono al Palais des Beaux Arts di Bruxelles (1958), alle World House Galleries di New York (1958) e alla Galerie de France di Parigi (1959). Nel 1960 Consagra consegue il Gran Premio Internazionale per la Scultura alla XXX Biennale

TOMMASO CALABRO

di Venezia. Seguono importanti esposizioni internazionali, da Documenta a Kassel (1959 e 1964) a *Modern Sculpture from The Joseph H. Hirshhorn Collection* al Solomon R. Guggenheim Museum di New York (1962).

Con l'avvento della Pop Art, dal 1964 il linguaggio di Consagra si apre a nuove sperimentazioni tecniche e a soggetti inusuali nel repertorio plastico tradizionale, come i colorati e bifrontali *Piani appesi*, i *Piani sospesi* (1964-1965) e i *Ferri trasparenti* (1965-1966), dove la tensione concettuale dei primi *Colloqui* lascia spazio a un linguaggio più estroverso e gioioso. È questa una scultura dal profilo non più quadrangolare ma curvilineo e dai piani assottigliati che si frammentano e si dilatano componendo un'immagine unica. Dopo la prima presentazione alla Quadriennale di Roma nel 1965, queste opere sono esposte nelle personali alla Marlborough Galleria d'Arte di Roma nel 1966, alla Galleria dell'Ariete di Milano e al Museum Boymans-van Beuningen di Rotterdam nel 1967, anno in cui Consagra si reca negli Stati Uniti, dove soggiorna per un anno insegnando alla School of Arts di Minneapolis. Invitato a partecipare alla mostra *Sculpture from Twenty Countries* al Solomon R. Guggenheim Museum di New York, nell'ottobre dello stesso anno ha una personale alla Marlborough Gerson Gallery di New York, dove presenta i *Giardini*, i *Ferri Trasparenti* e i *Piani Appesi* (1966-1967).

Dal 1965 la scultura di Consagra è ormai divenuta bifrontale, elaborata e visibile sui due fronti opposti. Nascono quindi le *Sottilissime*, del 1968, dove sperimenta lo spessore minimo dell'opera, portando la superficie a due decimi di millimetro. Più sottile di un decimo di millimetro la lastra si piega, generando le *Sottilissime Impossibili*. Contemporaneamente propone, in scala, gli *Edifici Frontali* (1968) in acciaio, dal massimo spessore possibile nell'ambito della bifrontalità (otto metri) e scrive il libro *La Città Frontale*. Presente alla XXXVI Biennale di Venezia nel 1972, Consagra espone nel salone di entrata del Padiglione centrale un lavoro dal titolo *Trama*, monumentale installazione composta da sette sculture in legno dipinto, alte circa tre metri, da attraversare fisicamente e da considerarsi tra le espressioni più significative della sua nuova ricerca. Nello stesso periodo scopre la fascinazione della pietra e del marmo, e le infinite potenzialità cromatiche offerte da questi materiali. Negli anni seguenti si cimenta a Gibellina nella progettazione architettonica con il *Teatro*, ancora oggi non finito, e il *Meeting*, un edificio bifrontale delimitato da due opposte facciate in vetro che interagiscono con il paesaggio circostante, realizzato nel 1983 sempre a Gibellina, città per cui Consagra, l'anno prima, realizza *La Stella*, scultura in acciaio alta ventotto metri, denominata anche *Porta del Belice*. Nel 1987 dà avvio alla serie dei *Pianeti*, opere la cui superficie, dipinta a tinte vivaci, è costituita da strati di legno sovrapposti con brevi scarti di spessore. Nel 1989 la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma dedica all'artista un'ampia retrospettiva, mentre nel dicembre 1993 il museo inaugura una sala permanente dedicata a trentadue opere, in seguito alla cospicua donazione da parte dell'artista che incrementa le sculture già acquistate dal museo. Dal 1969 Consagra vive tra Roma e Milano, dove muore il 16 luglio 2005 all'età di ottantacinque anni.

TOMMASO CALABRO

Numerose opere di Pietro Consagra a scala urbana sono situate in luoghi aperti. Il bronzo girevole *Colloquio con il vento* (1962), inizialmente collocato davanti al Museo of Fine Arts di Houston, progettato da Mies van der Rohe, è attualmente nel Giardino Isamo Noguchi; la *Fontana* (1966) in travertino, di tre metri per venti, nel cortile d'onore del Ministero degli Affari Esteri a Roma; il bronzo *Solida e Trasparente* (1967) nella sede della General Mills nel Minnesota; la *Muraglia* (1977) in marmo Giallo Mori e Verde Alpi nel Museo di Castelvecchio a Verona; l'addossato in cemento *La materia poteva non esserci* (1986), di metri diciotto, nella Fiumara di Tusa. A Milano, durante la mostra personale del 1996, ha installato una *Porta* in ferro davanti al Palazzo di Brera. Per Roma, a Largo S. Susanna, ha realizzato la scultura in marmo Botticino *Giano nel cuore di Roma* (1997) alta cinque metri e mezzo. Nel 2002 sono state definitivamente collocate a Milano le sculture in marmo *Nembro Rosato* (1977) e *Giallo Mori* (1977), che inquadrano da Via dei Mercanti il Duomo di Milano. Nel 2003 è stata posta all'entrata Winston Churchill del Parlamento Europeo di Strasburgo la *Doppia Bifrontale*, di quattro metri per sei.

Dei numerosi riconoscimenti conseguiti da Pietro Consagra nell'arco della sua lunga carriera artistica, si segnalano: Premio Metalurgica, Biennale di San Paolo, 1955; Premio Einaudi XXXVIII Biennale di Venezia, 1956; Honorable Mention International Exhibition, Pittsburg, 1958; Prix de la Critique Belgique, 1959; Primo Premio Morgan's Paint, Rimini, 1959; Premio Antonio Feltrinelli per la Scultura, Accademia dei Lincei, Roma, 1984; Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi come benemerito della cultura e dell'arte, 2001. Le sue sculture sono presenti nelle collezioni di musei, nazionali e internazionali, come il Museum of Modern Art, New York; Solomon Guggenheim Museum, New York; Philadelphia Museum of Art; National Gallery, Washington; Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington; Tate Gallery, Londra; Ludwig Museum, Colonia; Sprengel Museum, Hannover; Musée d'Art Moderne Centre Georges Pompidou, Parigi; Museo Ermitage, San Pietroburgo; Musée de la Sculpture en plein air, Anversa; Art Gallery of Ontario, Toronto; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; Pinacoteca di Brera, Milano e molti altri.

Oltre che scultore, Consagra è stato autore di numerosi scritti polemici e teorici sull'arte, tra cui *Necessità della scultura* (1952), *La Città Frontale* (pubblicato nel 1969), *Vita mia* (1980), libro autobiografico che ha ricevuto il premio speciale Mondello, e *Architetti mai più* (1993).

FRIEZE MASTERS

11 – 15 ottobre 2023

The Regent's Park, London, UK

Main Section – Stand B11

TOMMASO CALABRO

ORARI DI APERTURA

Mercoledì 11.10.2023 | Ore 11:00 – 19:00 (preview su invito)

Giovedì 12.10.2023 | Ore 11:00 – 13:00 (preview su invito); ore 13:00 – 19:00
(apertura al pubblico)

Venerdì 13.10.2023 | Ore 11:00 – 19:00

Sabato 14.10.2023 | Ore 11:00 – 19:00

Domenica 15.10.2023 | Ore 11:00 – 18:00

RICHIESTE STAMPA

Galleria Tommaso Calabro

Elena Caslini | elena@tommasocalabro.com | +39 02 49696387

INSTAGRAM

#PietroConsagra #TommasoCalabroGallery

@tommasocalabrogallery @friezeofficial

SITI WEB

www.tommasocalabro.com

www.frieze.com
